



FINANCE & SUSTAINABILITY
CERTIFIED CORPORATION

RELAZIONE DI IMPATTO 2025



CAVETEST
SOCIETÀ BENEFIT



Sommario

1. INTRODUZIONE.....	2
2. LETTERA DELLA SOCIETA'	3
3. OGGETTO SOCIALE E FINALITÀ SPECIFICHE DI BENEFICIO COMUNE	4
4. SOGGETTO RESPONSABILE.....	4
5. NOTA SUL METODO APPLICATIVO	4
6. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI, DELLE MODALITÀ E DELLE AZIONI ATTUATI DAGLI AMMINISTRATORI PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE E DELLE EVENTUALI CIRCOSTANZE CHE LO HANNO IMPEDITO O RALLENTATO/ DESCRIZIONE DEL MODELLO E DELLA STRATEGIA AZIENDALI DELL'IMPRESA	5
7. OBIETTIVI 2025: DESCRIZIONE DELLE POLITICHE DELLE IMPRESE IN RELAZIONE ALLE QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ.....	6
7.1 Primo obiettivo.....	6
7.2 Secondo obiettivo.....	7
7.3 Terzo obiettivo.....	8
8. ANALISI FINALE CONSUNTIVA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	9
9. I PRINCIPALI IMPATTI NEGATIVI, EFFETTIVI O POTENZIALI, DELL'IMPRESA IN RELAZIONE ALLE QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ E LE EVENTUALI AZIONI INTRAPRESE PER IDENTIFICARE, MONITORARE, PREVENIRE O ATTENUARE TALI IMPATTI NEGATIVI EFFETTIVI O POTENZIALI PER PORVI RIMEDIO	12
10.STAKEHOLDER ENGAGEMENT.....	13
11.ANALISI DEI RISCHI ESG	14
12.NUOVI OBIETTIVI CHE LA SOCIETÀ INTENDE PERSEGUIRE.....	15
13.VALUTAZIONE DELL'IMPATTO GENERATO UTILIZZANDO LO STANDARD DI VALUTAZIONE ESTERNO CON CARATTERISTICHE DESCRITTE NELL'ALLEGATO 4 LEGGE 208/15 E CHE COMPRENDE LE AREE DI VALUTAZIONE IDENTIFICATE NELL'ALLEGATO 5 LEGGE 208/15. E INDICATORI FONDAMENTALI DI COMUNICAZIONE DELLE INFORMAZIONI DELLE PRECEDENTI LETTERE	18
14.SUL VALUTATORE ESTERNO E SUI CRITERI DI VALUTAZIONE	19
15.CRITERI UTILIZZATI PER LA MISURAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE E AMBIENTALE, PONDERAZIONE E MISURAZIONE	20
15.1 Premessa metodologica.....	20
15.2 Criteri utilizzati.....	20
16.GIUDIZIO COMPLESSIVO.....	22



CAVETEST S.R.L. SB

Relazione sulla gestione ai sensi dell'articolo comma 382 legge 208/2015

1. INTRODUZIONE

La legge 28 dicembre 2015, n. 208, articolo unico, commi 376-384 (Legge di Stabilità 2016) ha introdotto nel nostro ordinamento il modello giuridico della Società Benefit, un'evoluzione del tradizionale schema di impresa for profit.

La Società Benefit si caratterizza per il duplice scopo di:

- ✓ perseguire la produzione e distribuzione di utili;
- ✓ realizzare una o più finalità di beneficio comune, operando in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori, ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti, associazioni e altri portatori di interesse.
- ✓ Gli amministratori di una società benefit sono tenuti a gestirla in modo da bilanciare:
 - ✓ l'interesse dei soci;
 - ✓ il perseguimento delle finalità di beneficio comune;
 - ✓ gli interessi di tutti gli stakeholder.
- ✓ La società deve altresì individuare uno o più soggetti responsabili dell'effettivo perseguimento delle finalità di beneficio comune, da indicare nello statuto o nell'atto costitutivo.
- ✓ Ogni Società Benefit è tenuta a redigere annualmente una Relazione di Impatto da allegare al bilancio, nella quale siano evidenziati:
 - ✓ gli obiettivi di beneficio fissati e i risultati conseguiti;
 - ✓ le azioni intraprese e le eventuali criticità incontrate;
 - ✓ la misurazione dell'impatto generato, secondo standard di valutazione esterni;
 - ✓ i nuovi obiettivi per l'esercizio successivo.

Il Legislatore ha previsto, inoltre, che la qualifica di Società Benefit sia soggetta alle disposizioni in materia di pubblicità ingannevole (D.Lgs. 145/2007) e del Codice del Consumo (D.Lgs. 206/2005), ponendo sotto la vigilanza dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) la correttezza e la trasparenza nella comunicazione del perseguimento del beneficio comune.

L'adozione di questo modello imprenditoriale garantisce vantaggi concreti sia per gli azionisti sia per gli stakeholder:

- ✓ tutela legale per gli amministratori che bilanciano finalità economiche e sociali;
- ✓ garanzia di continuità nel perseguimento del beneficio comune;
- ✓ attrazione di capitali a impatto sociale e di investitori consapevoli;
- ✓ accrescimento del valore reputazionale dell'impresa;
- ✓ appartenenza a una rete di imprese orientate all'innovazione sostenibile e alla creazione di valore condiviso.



2. LETTERA DELLA SOCIETA'

Le **Società Benefit** rappresentano un'evoluzione del paradigma imprenditoriale: imprese che, accanto alla generazione di profitto, perseguono finalità di valore sociale e ambientale, bilanciando gli interessi economici con quelli della collettività.

Per **CaveTest**, la sostenibilità è un principio fondante e una forma di responsabilità verso il pianeta e le persone.

Fondata nel 2004 l'azienda nasce come laboratorio specializzato in analisi di materiali da costruzione; in pochi anni amplia il proprio ambito operativo includendo prove su calcestruzzi e conglomerati bituminosi, consolidandosi come punto di riferimento tecnico nel settore.

L'impegno per la **qualità, la sicurezza e la trasparenza** si riflette nel percorso certificativo conseguito:

- ✓ **ISO 9001** nel 2007;
- ✓ certificazione sicurezza e igiene del lavoro (Linee Guida UNI-INAIL) nel 2011;
- ✓ **iscrizione tra i Laboratori altamente qualificati MIUR** (art. 14 D.M. 593/2000) nel 2012.
- ✓ La **mission aziendale** resta invariata: garantire qualità, innovazione e affidabilità attraverso competenza, formazione continua, strumentazioni avanzate e spirito di collaborazione.
- ✓ **CAVETEST S.R.L. SB** (di seguito "**CaveTest**") si è trasformata in **Società Benefit** nel corso del 2023. Sono tre i capisaldi che hanno portato **CaveTest** alla scelta di diventare una Società Benefit:
- ✓ **Sostenibilità**: ovvero per contribuire in maniera concreta al cambio di paradigma economico in senso sostenibile;
- ✓ **Responsabilità**: per svelare la propria identità di impresa responsabile verso Collaboratori, Clienti, Fornitori, Stakeholder e la Comunità nella realizzazione del bene comune;
- ✓ **Trasparenza**: per comunicare in maniera trasparente il percorso aziendale nel perseguimento di obiettivi di business etico e di sostenibilità.

La Politica di **CaveTest** mira a:

- ✓ mantenere e, ove possibile, incrementare un ragionevole e costante miglioramento della qualità e dell'efficienza dei servizi erogati in modo da assicurare il rispetto ed il soddisfacimento delle aspettative della clientela
- ✓ individuare processi e metodologie lavorative funzionali ed innovative alle attività da svolgere che consentano un livello costante e riproducibile di qualità dei servizi e la definizione in maniera chiara ed univoca dei compiti e delle relative responsabilità
- ✓ migliorare la sensibilità, lo spirito di collaborazione e l'attenzione di tutto il personale verso gli aspetti della qualità anche tramite azioni mirate di formazione
- ✓ soddisfare le esigenze delle parti interessate e tutti i requisiti applicabili
- ✓ mirare al miglioramento continuo del proprio sistema di gestione per la qualità



3. OGGETTO SOCIALE E FINALITÀ SPECIFICHE DI BENEFICIO COMUNE

L'oggetto sociale individua i seguenti scopi di beneficio comune:

a. Ambiente

Progettare e sviluppare soluzioni, metodologie e sistemi in grado di ridurre la quantità di rifiuti non riciclabili, favorendo la transizione verso modelli di economia circolare e sostenibilità industriale.

b. Società

Destinare annualmente almeno lo 0,2% del valore della produzione a iniziative di impatto sociale, quali:

- ✓ sostegno alla formazione e ai bisogni dei figli dei dipendenti;
- ✓ sponsorizzazioni di società sportive locali;
- ✓ promozione dell'inclusione lavorativa di giovani under 35 e di persone a rischio di esclusione sociale.

c. Governance

Adottare e mantenere:

- ✓ un Codice Etico che definisca principi e condotte nei rapporti con clienti, PA, collaboratori e fornitori;
- ✓ un modello di controllo della catena dei fornitori conforme agli standard di tutela dei diritti umani e delle condizioni di lavoro.

4. SOGGETTO RESPONSABILE

Il Soggetto Responsabile dell'attuazione delle finalità di beneficio comune è Nicola Mondini, coadiuvato da Finance & Sustainability S.r.l., nominata come valutatore esterno per il triennio 2023–2026. Entrambi garantiscono che le decisioni aziendali siano assunte nel rispetto dei principi di responsabilità, sostenibilità e trasparenza, in linea con la missione benefit della società.

5. NOTA SUL METODO APPLICATIVO

La Direttiva (UE) 2022/2464 ("CSRD – Corporate Sustainability Reporting Directive"), recepita in Italia con il D.Lgs. n. 125/2024, introduce nuovi obblighi di rendicontazione di sostenibilità per le imprese europee.

La normativa si applica in modo progressivo:

- ✓ inizialmente alle grandi imprese già soggette alla precedente NFRD (ossia società quotate, enti



di interesse pubblico con più di 500 dipendenti);

- ✓ successivamente a tutte le grandi imprese che superano almeno due dei seguenti parametri: più di 250 dipendenti, 40 milioni di euro di fatturato netto, 20 milioni di euro di totale attivo;
- ✓ infine, alle PMI quotate e, in prospettiva, anche a imprese non UE con significativa presenza economica nell'Unione Europea.

Per CaveTest, impresa di piccole dimensioni che opera in ambito tecnico-scientifico, non sussistono al momento le condizioni dimensionali o giuridiche che la farebbero rientrare tra i soggetti obbligati dalla CSRD. Tuttavia, la società ha scelto di mantenere volontariamente un percorso di rendicontazione di sostenibilità ispirato ai principi della direttiva, ritenendo essenziale fornire ai propri stakeholder informazioni trasparenti sugli impatti economici, sociali e ambientali generati dalla propria attività.

In coerenza con la Direttiva (UE) 2022/2464 (CSRD) e con il quadro tecnico sviluppato da EFRAG (European Sustainability Reporting Standards — *ESRS*), CaveTest ha adottato un approccio di reporting anticipato fondato sul principio della doppia materialità (inside-out e outside-in): cioè valutando sia gli impatti della propria attività sull'ambiente e sulla società, sia i rischi e le opportunità che i fattori ESG recano alle performance e alla strategia aziendale.

L'approccio metodologico adottato da CaveTest si basa su tre fasi:

1. **Definizione ex ante** degli obiettivi e dei KPI coerenti con la missione benefit e gli SDG rilevanti;
2. **Monitoraggio semestrale** dell'avanzamento e analisi dei risultati intermedi;
3. **Valutazione annuale consolidata** dei risultati, con revisione del piano di miglioramento.

Questo modello consente di anticipare gli sviluppi normativi europei, rafforzando la cultura della sostenibilità e la fiducia degli stakeholder nei confronti dell'impresa.

6. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI, DELLE MODALITÀ E DELLE AZIONI ATTUATI DAGLI AMMINISTRATORI PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE E DELLE EVENTUALI CIRCOSTANZE CHE LO HANNO IMPEDITO O RALLENTATO/ DESCRIZIONE DEL MODELLO E DELLA STRATEGIA AZIENDALI DELL'IMPRESA

La società integra nel suo oggetto sociale il raggiungimento dei seguenti obiettivi che fanno parte integrante della politica aziendale della società delimitandone l'attività prevalente.

Per l'esercizio sociale al 31 dicembre 2025 la Società si è prefissata i seguenti obiettivi:





7. OBIETTIVI 2025: DESCRIZIONE DELLE POLITICHE DELLE IMPRESE IN RELAZIONE ALLE QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ

7.1 Primo obiettivo



*Con riguardo all'**AMBIENTE** generare effetti positivi o ridurre gli effetti negativi mediante la progettazione, ideazione e creazione di prodotti, metodologie, impianti e sistemi di analisi, nonché processi in genere capaci di diminuire la quantità di rifiuti, anche inerti, non oggetto di riciclo efficiente da parte di clienti e operatori industriali o domestici in generale.*

La società si prefigge di raggiungere gli obiettivi indicati ai punti 8, 9 e 13 dell'Agenda ONU 2030 sui temi contemplati negli obiettivi sopra descritti a vantaggio dei principali *stakeholder* e operatori del mercato.

In relazione al primo obiettivo la società prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Attività	Target
Obiettivo 11: ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti	Diminuzione emissioni inquinanti: Utilizzo di corrente elettrica per quanto possibile prodotta con energie rinnovabili
Obiettivo 12: ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo	% di rifiuti che entrano in un sistema di circolarità e non vengono lasciati in discarica: Quantità di rifiuti recuperati grazie alle nostre analisi: 5%
Obiettivo 13: Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici	Numero di contratti conclusi e consulenze erogate 75



7.2 Secondo obiettivo



*Con riguardo alla **COLLETIVITA'** generare effetti positivi o ridurre gli effetti negativi destinando ad una riserva disponibile una quota almeno pari allo 0,2% del valore di produzione alla formazione e ai bisogni dei figli dei dipendenti, alla sponsorizzazione di società sportive locali e alla promozione dell'inclusione lavorativa di giovani sotto i 35 anni e di persone a rischio di esclusione sociale, mediante attività formative e culturali.*

La società si prefigge di raggiungere gli obiettivi indicati ai punti 8, 9 dell'Agenda ONU 2030 sui temi contemplati negli obiettivi sopra descritti a vantaggio dei principali *stakeholder* e operatori del mercato.

In relazione al secondo obiettivo la società prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Attività	Target
Obiettivo 4: eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili	Collaborare con le scuole secondarie per attuare programmi di alternanza scuola-lavoro, aperto a tutti gli studenti indipendentemente dal sesso, religione o etnia: target 6 studenti/anno Sostenere progetti di inclusività o di formazione all'interno delle istituzioni scolastiche
Obiettivo 8: ridurre sostanzialmente la percentuale di giovani disoccupati che non seguano un corso di studi o che non seguano corsi di formazione	Numero di attività formative erogate 250 ore
Obiettivo 8: sviluppare e rendere operativa una strategia globale per l'occupazione giovanile	Numero di Assunzioni di giovani sotto i 35 anni e di persone a rischio di esclusione sociale: 1 / anno
Obiettivo 9: Promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile	Numero di sponsorizzazioni: 5



7.3 Terzo obiettivo



Per il GOVERNO DI IMPRESA: istituire e mantenere (i) un codice etico che detti sia i principi ispiratori del comportamento della società sia le condotte che questa tiene nei confronti dei clienti, della pubblica amministrazione, dei collaboratori, dei fornitori e della collettività; (ii) un modello di controllo della catena dei fornitori diretto a monitorare ed escludere fornitori che non rispettino adeguati standard di tutela dei lavoratori e i diritti umani.

La società si prefigge di raggiungere gli obiettivi indicati ai punti 5, 9 e 10 dell'Agenda ONU 2030 sui temi contemplati negli obiettivi sopra descritti a vantaggio dei principali *stakeholder* e operatori del mercato.

In relazione al terzo obiettivo la società prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Attività	Target
Obiettivo 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment Obiettivo 10: potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro	Diffusione e rispetto delle politiche di parità di genere
Obiettivo 8: Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori	Modifica del piano di welfare con criteri premianti in base all'andamento del fatturato aziendale



8. ANALISI FINALE CONSUNTIVA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Primo obiettivo

Obiettivo 2025	Attività	Target	Valore assoluto raggiunto - I Semestre	Valore assoluto raggiunto - II Semestre	FINALE
1. Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici	Numero ore di formazione interna sui temi ESG	6		2	30%
2. Diminuzione emissioni inquinanti	Valutazione acquisto energia elettrica unicamente da fonti rinnovabili	-	Firmato nuovo contratto per acquisto 100% energia da fonti rinnovabili con Duferco Energia		100%
3. Ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo	% Totale tonnellate di rifiuti recuperati rispetto al tot prodotto in Italia	Nr. Centri di recupero seguiti	75	65	90%



Secondo Obiettivo

Obiettivo 2025	Attività	Target	Valore assoluto raggiunto - I Semestre	Valore assoluto raggiunto - II Semestre	FINALE
4. Promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile	Numero di sponsorizzazioni	5	6	6	100%
5. Ridurre sostanzialmente la percentuale di giovani disoccupati che non seguano un corso di studi o che non seguano corsi di formazione	Numero di attività formative	250 ore		280 ore tra formazione obbligatoria, apprendisti, formazione non obbligatoria	100%
6. Sviluppare e rendere operativa una strategia globale per l'occupazione giovanile	Numero di Assunzioni di giovani sotto i 35 anni e di persone a rischio di esclusione sociale	1	0	0	0%
7. Eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili	Collaborare con le scuole secondarie per attuare programmi di alternanza scuola-lavoro, aperto a tutti gli studenti indipendentemente dal sesso, religione o etnia: target 6 studenti/anno Sostenere progetti di inclusività o di formazione all'interno delle istituzioni scolastiche	6 alternanze 1 progetto	7 alternanze Sostegno progetto DADA IC2 Montichiari		100%



Per l'annualità 2025 si segnalano le seguenti sponsorizzazioni

- ✓ Pallavolo Montichiari
- ✓ Scuola di teatro Chronos 3 di Carpenedolo
- ✓ Scuola calcio ragazzi di Calvisano (Bs)
- ✓ Associazione Nadia Valsecchi per la ricerca medica
- ✓ Parrocchia di Carpenedolo
- ✓ Progetto DADA Montichiari

Terzo Obiettivo

Obiettivo 2025	Attività	Target	Valore assoluto raggiunto - I Semestre	Valore assoluto raggiunto - II Semestre	FINALE
8. Potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro	Introduzione Politica di Inclusione	Introduzione	si	si	100%
9. Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori	Adeguare la quota pro capite all'aumento di fatturato dell'esercizio precedente	Adeguamento	mantenimento	mantenimento	100%



9. I PRINCIPALI IMPATTI NEGATIVI, EFFETTIVI O POTENZIALI, DELL'IMPRESA IN RELAZIONE ALLE QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ E LE EVENTUALI AZIONI INTRAPRESE PER IDENTIFICARE, MONITORARE, PREVENIRE O ATTENUARE TALI IMPATTI NEGATIVI EFFETTIVI O POTENZIALI PER PORVI RIMEDIO

Nel contesto introdotto dalla Direttiva (UE) 2022/2464 (CSRD), CaveTest ha scelto di ispirare la propria analisi alla logica della doppia materialità, che considera sia gli impatti della società sull'ambiente e sulla collettività (*prospettiva inside-out*), sia gli effetti dei fattori esterni sull'attività e sulla strategia aziendale (*prospettiva outside-in*).

Alla luce dell'attuale stato di operatività e della natura delle proprie attività – che comprendono analisi di laboratorio, prove sui materiali da costruzione, caratterizzazione di aggregati riciclati e industriali, sviluppo di soluzioni tecniche per l'applicazione dei Criteri Minimi Ambientali (CAM) e consulenze tecnico-scientifiche a supporto di progettisti, imprese e pubbliche amministrazioni – CaveTest svolge un ruolo di rilievo nel promuovere modelli di edilizia sostenibile e circolare.

Non emergono impatti negativi significativi nella prospettiva *inside-out*, in quanto le attività dell'azienda non comportano emissioni, scarti o consumi energetici rilevanti e si inseriscono, al contrario, in una filiera di valore orientata alla riduzione dell'impatto ambientale complessivo del comparto delle costruzioni. L'impegno di CaveTest si traduce infatti in un contributo positivo e concreto alla transizione ecologica, favorendo l'utilizzo di materiali riciclati, il recupero di risorse e la diffusione di metodologie tecniche conformi ai principi dell'economia circolare.

Pur non generando impatti negativi rilevanti, la società riconosce l'importanza di individuare e gestire i principali rischi di sostenibilità potenzialmente connessi alla propria operatività e alla filiera di riferimento. In tale ottica, CaveTest adotta un approccio di prevenzione e miglioramento continuo, integrando i principi ESG nei processi decisionali, nei modelli organizzativi e nella pianificazione strategica.

I principali ambiti di rischio e le relative misure di mitigazione individuate sono i seguenti:

- ✓ Aspetti legali e regolamentari: rafforzamento dei sistemi di controllo interno e adozione di modelli organizzativi e procedure di compliance ESG, finalizzati ad assicurare il pieno rispetto della normativa vigente e l'allineamento alle migliori pratiche di settore.
- ✓ Innovazione e tecnologia: sviluppo di prodotti e servizi a supporto dell'applicazione dei Criteri Minimi Ambientali (D.M. 23 giugno 2022 e D.M. 5 agosto 2024), promuovendo la diffusione di materiali riciclati, sostenibili e di tecniche costruttive a basso impatto ambientale.
- ✓ Organizzazione interna e governance: potenziamento del modello di governance e dei processi di valutazione dei rischi, per garantire un approccio integrato alla sostenibilità e una gestione efficace delle interrelazioni tra performance economiche, sociali e ambientali.



- ✓ Stakeholder engagement: consolidamento delle relazioni con i portatori di interesse attraverso iniziative di formazione tecnica, politiche di inclusione e welfare aziendale, nonché attraverso la collaborazione con enti locali, istituti di ricerca e realtà educative, con l'obiettivo di creare valore condiviso e favorire la crescita professionale e sociale della comunità.

Attraverso tale impostazione, CaveTest intende consolidare un modello operativo coerente con la propria missione di Società Benefit, capace di coniugare ricerca, innovazione e sostenibilità e di generare valore duraturo per l'impresa, la collettività e l'ambiente.

10. STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Categoria	Sottogruppi	Modalità di engagement
Dipendenti	Tutti i collaboratori	- Mantenimento del piano welfare - Introduzione di una <i>Policy di Inclusione</i> - Attività di formazione continua
Membri del CdA	Organo amministrativo	Assemblee semestrali dedicate alla sostenibilità e agli obiettivi benefit
Clienti	Imprese e PA	Consulenze su temi ambientali, formazione tecnica e sensibilizzazione sui CAM

CaveTest considera il proprio status di Società Benefit non come un punto d'arrivo, ma come un processo evolutivo di crescita responsabile.

Attraverso la ricerca, la qualità e la trasparenza, l'azienda si impegna a generare valore condiviso per clienti, dipendenti, comunità e ambiente, contribuendo al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU (Agenda 2030).



11. ANALISI DEI RISCHI ESG

La seguente tabella sintetizza i principali rischi identificati dall'azienda in ambito ESG, evidenziandone le cause, la natura interna o esterna, gli elementi di contesto correlati, le parti interessate coinvolte e le misure già in essere per mitigarli. L'obiettivo è garantire trasparenza, responsabilità e una gestione proattiva dei rischi reputazionali, sociali e ambientali.

Rischio	Cause	Parti interessate correlate	Misura in essere
Greenwashing	Scorretta comunicazione dei propri obiettivi ESG	Lavoratori, clienti diretti	Costante monitoraggio legale delle comunicazioni in materia ESG
Lavorare senza trasparenza e integrità	Comportamenti contrari alle norme di corretta gestione del business	Lavoratori, clienti diretti	Rafforzamento delle procedure aziendali su tematiche specifiche (modello di gestione dei rischi, anticorruzione, ambiente, Modello 231, certificazioni ISO)
Fornitori non in linea con i principi di legalità e integrazione ESG	Comportamento dei fornitori non conforme alle politiche di sostenibilità	Fornitori	Nessuna misura attualmente in essere
Mancata tutela dei diritti umani	Possibili discriminazioni nei confronti dei lavoratori	Lavoratori	Introduzione di politiche sulla tutela dei diritti umani, pari opportunità, diversità e inclusione
Disparità di genere nell'istruzione e nell'occupazione giovanile	Ignoranza, mancanza di esempi concreti	Lavoratori, parti interessate	Disponibilità ad accogliere circa 15 studenti per percorsi di alternanza scuola-lavoro senza discriminazioni di genere, razza, credo religioso o orientamento politico
Impatto ambientale delle attività che producono rifiuti	Mancato corretto recupero dei rifiuti che potrebbero generare prodotti con una seconda vita	Ambiente e comunità locali	Massima attenzione nelle prove di caratterizzazione dei prodotti riciclati, tempestiva segnalazione di problemi ai clienti, collaborazione con enti di controllo per accrescere la cultura tecnica sulla filiera del recupero



12. NUOVI OBIETTIVI CHE LA SOCIETÀ INTENDE PERSEGUIRE

Primo obiettivo



Attività	Target
Obiettivo 11: ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti	Diminuzione emissioni inquinanti: acquisto 100% energia da fonti rinnovabili
Obiettivo 12: ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo	Nr. Centri di recupero seguiti: 75
Obiettivo 13: Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici	Numero ore di formazione interna sui temi ESG: 6



Secondo Obiettivo



Attività	Target
Obiettivo 4: eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili	Collaborare con le scuole secondarie per attuare programmi di alternanza scuola-lavoro, aperto a tutti gli studenti indipendentemente dal sesso, religione o etnia: target 6 studenti/anno Sostenere progetti di inclusività o di formazione all'interno delle istituzioni scolastiche
Obiettivo 8: ridurre sostanzialmente la percentuale di giovani disoccupati che non seguano un corso di studi o che non seguano corsi di formazione	Numero di attività formative erogate: 250 ore totali
Obiettivo 8: sviluppare e rendere operativa una strategia globale per l'occupazione giovanile	Numero di Assunzioni di giovani sotto i 35 anni e di persone a rischio di esclusione sociale: 1 / anno
Obiettivo 9: Promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile	Numero di sponsorizzazioni: 5



Terzo obiettivo



Attività	Target
<p>Obiettivo 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment</p> <p>Obiettivo 10: potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro</p>	<p>La Società conferma l'impegno a garantire la parità di genere, promuovendo attivamente iniziative e pratiche volte a favorire l'inclusione e l'equità all'interno dell'organizzazione</p>
<p>Obiettivo 8: Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori</p>	<p>La Società intende aggiornare il piano di welfare introducendo criteri di premialità direttamente legati all'andamento del fatturato aziendale, raddoppiando gli incentivi rispetto al 2025. Questa misura punta a valorizzare il contributo dei collaboratori al successo dell'azienda, rafforzando al contempo la motivazione e la soddisfazione del personale</p>



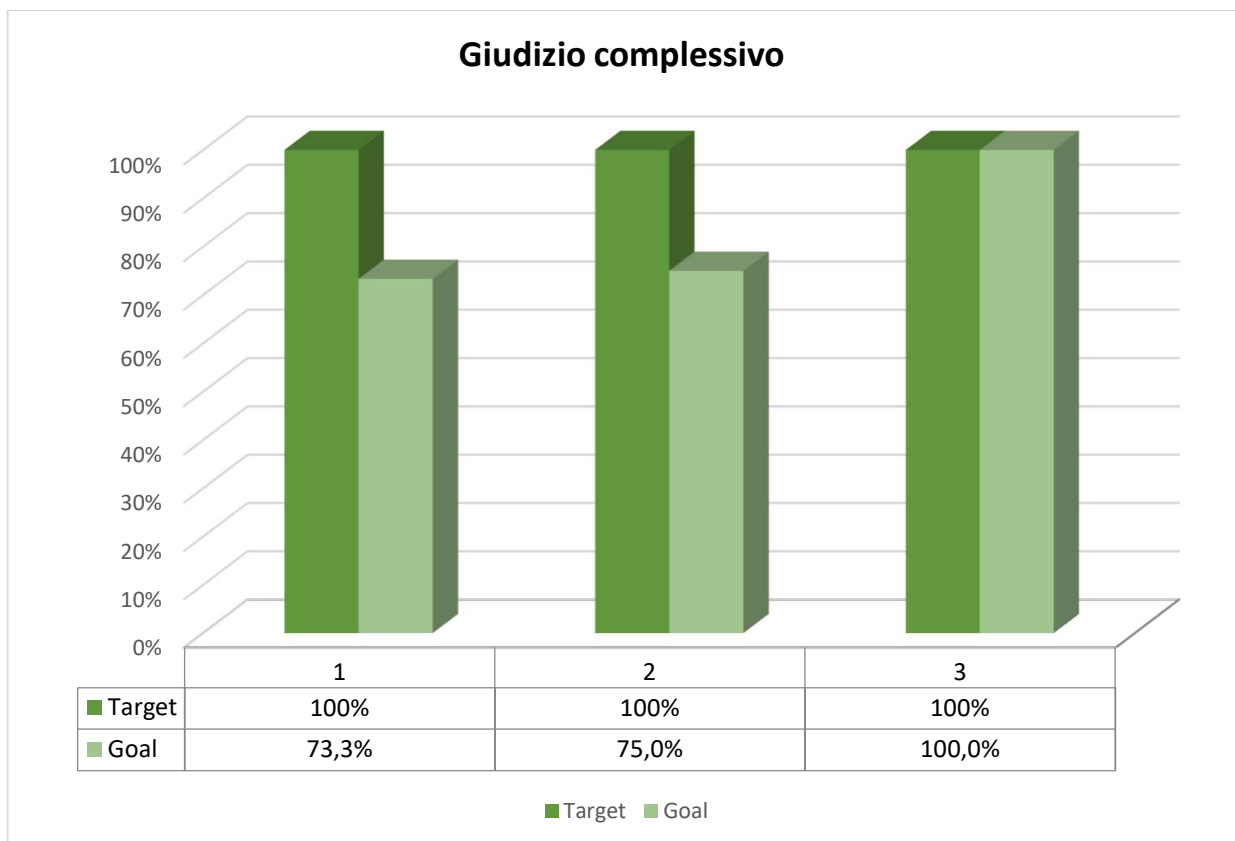
13. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO GENERATO UTILIZZANDO LO STANDARD DI VALUTAZIONE ESTERNO CON CARATTERISTICHE DESCRITTE NELL'ALLEGATO 4 LEGGE 208/15 E CHE COMPRENDE LE AREE DI VALUTAZIONE IDENTIFICATE NELL'ALLEGATO 5 LEGGE 208/15. E INDICATORI FONDAMENTALI DI COMUNICAZIONE DELLE INFORMAZIONI DELLE PRECEDENTI LETTERE

Lo standard di valutazione è stato elaborato da Finance & Sustainability S.r.l., società di *advisory* operante nel settore della finanza ad impatto sociale con un'esperienza significativa in materia.

La società non è controllata o collegata a Finance & Sustainability.

Nell'attribuzione del punteggio specifico si sono utilizzati i seguenti criteri di ponderazione. Al primo obiettivo è stato attribuito il 40% del peso complessivo, al secondo obiettivo il 30% del peso complessivo, al terzo obiettivo è stato attribuito il 30% del peso complessivo.

Alla luce di quanto sopra F&S ha reso il seguente giudizio complessivo:



STANDARD DI VALUTAZIONE ESTERNO

14. SUL VALUTATORE ESTERNO E SUI CRITERI DI VALUTAZIONE

Finance & Sustainability (**F&S**) è una società di *advisory* specializzata nella finanza sostenibile e ad impatto sociale. Ha maturato una significativa esperienza nel settore collaborando, *inter alia*, alla costituzione della European Impact Investing Platform e alla società di gestione della Federazione Europea delle Banche Etiche Alternative (Fondo SI).

F&S ha curato la trasformazione in società benefit di oltre 10 SME.

È socia del Forum della Finanza Sostenibile.

F&S non è controllata o collegata alla società.

F&S ha accesso alle competenze necessarie per valutare l'impatto ed è stata messa in grado di poter svolgere una accurata *due diligence* sul punto.

L'approccio utilizzato per il calcolo dell'impatto sociale si basa, in accordo con la prassi in materia sull'attuazione degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 e gli *SDG Standards for Enterprises* (2021) e mira ad integrare i primi standard EFRAG previsti in sede di futura applicazione della CSRD.

Infine, l'approccio metodologico seguito vede: a) una definizione ex ante degli obiettivi; b) un monitoraggio nel semestre del loro andamento; c) una valutazione consolidata (a fine anno) del grado del loro raggiungimento.

La società persegue gli obiettivi indicati.





15. CRITERI UTILIZZATI PER LA MISURAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE E AMBIENTALE, PONDERAZIONE E MISURAZIONE

15.1 Premessa metodologica

La valutazione sulla CAVETEST Srl SB è una valutazione strutturata, considerato che il suo oggetto sociale, in sé, mira alla realizzazione degli obiettivi dichiarati dell'Agenda ONU 2030 e sopra dettagliati.

Questo elemento rischia di portare ad una alterazione dei dati per due ordini di ragioni concorrenti.

1. Considerando il *Governing Purpose* (TCMCP) e gli altri criteri connessi la società ha esclusivamente uno scopo collegato al suo beneficio sociale. Quindi, da un
2. punto di vista eso-societario, il giudizio rischia di essere anodino per raggiungere ogni volta il massimo punteggio.
3. Da altro punto di vista, la valutazione dell'impatto diretto dell'azione della società in relazione agli obiettivi prefissati, se considerato da un punto di vista endo-societario, rischia di essere oltremodo limitato e di non dar conto appieno dell'azione di CAVETEST.

Si è quindi provveduto a adottare un *balance* della definizione delle metriche che, in accordo con i TCMCP di atto del raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di *budget* e dati di consuntivo.

15.2 Criteri utilizzati

Pillar Ref	SDG Goal	Standard GRI	Calcolo	Punteggio %
People Prosperity	8, 9, 10	GRI Standard 404-1 GRI Standard 405-1 GRI Standard 401-1	1.Promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile: previste 5 sponsorizzazioni, realizzate 6, raggiungendo il 100% del target. 2.Ridurre la disoccupazione giovanile: previste 250 ore di formazione, erogate 280 ore, con un conseguimento del 100%. 3. Strategia globale per l'occupazione giovanile: obiettivo di 1 assunzione di giovani sotto i 35 anni e persone a rischio esclusione sociale non raggiunto (0%). 4.Eliminare le disparità di genere nell'istruzione: 6 alternanze e 1 progetto previsto; realizzate 7 alternanze e sostenuto il progetto DADA presso IC2 Montichiari, 100% del target raggiunto.	75%



Principle of Governance	9, 10, 5	GRI 102 -26, GRI 102 -47 GRI 102-16 GRI 414-2	In tema di governance la società si è posta i seguenti obiettivi: -Adozione di un Piano di Welfare - Adozione Politica di inclusione	100%
Planet Prosperity	8, 9, 13	GRI 305 GRI203-2 GRI 203-1	<p>1. Promuovere la circolarità dei rifiuti La Società ha definito come obiettivo la riduzione dei rifiuti inviati in discarica, incrementando il loro inserimento in un sistema di economia circolare. A tal fine, è stato monitorato il numero di centri di recupero seguiti, con un target di 75 centri. Nel corso dell'anno sono stati raggiunti 65 centri, consolidando l'impegno verso pratiche più sostenibili.</p> <p>2. Migliorare istruzione, sensibilizzazione e capacità interna sui cambiamenti climatici. L'azienda ha avviato attività di formazione interna sui temi ESG, con un obiettivo di 6 ore di formazione. Durante l'anno sono state erogate 2 ore, corrispondenti al 30% del target, evidenziando la necessità di rafforzare le attività formative per accrescere la consapevolezza e le competenze sui temi ambientali.</p> <p>3. Diminuzione delle emissioni inquinanti. Per ridurre l'impatto ambientale legato all'energia, la Società ha valutato l'acquisto di energia elettrica esclusivamente da fonti rinnovabili.</p>	73%



16. GIUDIZIO COMPLESSIVO

Nell'attribuzione del punteggio specifico si sono utilizzati i seguenti criteri di ponderazione. Al primo obiettivo è stato attribuito il 30% del peso complessivo, al secondo obiettivo il 40% del peso complessivo, al terzo obiettivo è stato attribuito il 30% del peso complessivo.

Alla luce di quanto sopra F&S ha reso il seguente giudizio complessivo:

Obiettivo	Peso	Ragg.	Pesato
1	30%	73%	22,0%
2	40%	75%	30,0%
3	30%	100%	30,0%
TOTALE	100%		82%



Punteggio Sintetico 8,2/10